

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Attori in erba” raccontano Gioacchino Rossini

Redazione · Thursday, April 27th, 2017

Dall’ouverture dell’opera «Il signor Bruschino» alle note finali del «Guglielmo Tell», passando per il «Duetto buffo dei gatti», «La danza» e il suo ritmo da tarantella napoletana, la sinfonia iniziale de «La gazza ladra» e le arie più famose dei melodrammi «Il barbiere di Siviglia» e «La Cenerentola, ossia la bontà in trionfo». È **un viaggio tra le note e la vita di uno dei compositori italiani più famosi dell’Ottocento** quello che propone la favola musicale «C’era una volta...Gioacchino Rossini», in agenda **lunedì 8 maggio, alle ore 20.45**, al cinema **teatro Manzoni di Busto Arsizio**.

«ATTORI IN ERBA», VENTICINQUE BAMBINI SUL PALCO

L'appuntamento, realizzato anche grazie alla preziosa collaborazione dei volontari della sala di via Calatafimi, vedrà salire sul palco venticinque bambini di età compresa tra i sei e i tredici anni iscritti al corso «Attori in erba», un laboratorio di animazione e di educazione alla teatralità e allo spettacolo per studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, promosso dall'associazione «Culturando» nell’ambito della scuola multidisciplinare di teatro «Il cantiere delle arti».

Firma la regia Gerry Franceschini, che si è avvalso dell’aiuto per il montaggio delle varie scene di Davide De Mercato e Stefano Montani, entrambi sul palco all’inizio e alla fine dello spettacolo nei panni di monsieur Stendhal e di uno scrittore contemporaneo. Le coreografie sono state curate da Elisa Vai e Serena Biagi; luci e fonica vedranno all'opera Maurizio «Billo» Aspes.

Il testo della favola, elaborato da Annamaria Sigalotti, è stato redatto a partire degli esercizi di scrittura creativa e dalle improvvisazioni teatrali tenutesi durante l’anno su vari libri scritti per avvicinare i più piccoli all’opera lirica e all’universo creativo del maestro di Pesaro: «Piano pianissimo, forte fortissimo» (Rueballu, Palermo 2015) di Lina M. Ugolini, «A cena con Giachino Rossini» (Babetta's World, Baltimora 2012) di Monica E. Lapenta e Stefania Pravato, «Figaro qua, Figaro là» (Vallardi, Milano 2014) di Fiorella Colombo e Laura Di Biase, «Rossini – Ascoltando ‘Il barbiere di Siviglia’, ‘La Cenerentola’ e ‘Guglielmo Tell’» (Sillabe, Livorno 2015) di Isabella Vasilotta, «Omaggio a Rossini» di Lele Luzzati e Giulio Gianini (Gallucci, Roma 2009), oltre ai volumi rossiniani redatti da Cecilia Gobbi per la collana «Magia dell’Opera – Alla scoperta del melodramma» delle Edizioni Curci di Milano e ai percorsi di sensibilizzazione e avvicinamento ai capolavori «La Cenerentola» e «Il barbiere, di Siviglia» curati da Fiorella Colombo e Laura Di Biase per la serie «Recitar cantando» della casa editrice Erga di Genova.

«LA CENERENTOLA» E «IL BARBIERE DI SIVIGLIA» IN VERSIONE JUNIOR

La nuova favola musicale degli «Attori in erba» trasporta il pubblico nella Bologna di inizio Ottocento. È il 18 febbraio 1806. Gioachino Rossini sta per iscriversi alle classi di violoncello e contrappunto del neonato Liceo filarmonico cittadino. Qualche giorno dopo compirà quattordici anni. La passione musicale sembra essere nata con lui: pur essendo ancora un ragazzino, sa già pizzicare le corde della viola e strimpellare vari strumenti a tastiera, tra cui la spinetta; è in grado di cavarsela nel canto, nell'accompagnamento al clavicembalo e nella trascrizione degli spartiti; da tre anni studia composizione e sta per musicare la sua prima opera lirica, «Demetrio e Polibio», destinata a rimanere per un po' nel cassetto.

È Carnevale. In piazza Maggiore si esibisce una compagnia di comici della Commedia dell'arte: Arlecchino e Pulcinella danzano sulle note di una tarantella. Gioachino Rossini sogna di essere in teatro, tra gli strumenti festanti dell'orchestra e il gorgheggiare divertito dei cantanti. Ha appena deciso il suo futuro: da grande farà il compositore.

Fantastica di portare sul palcoscenico «scale di seta per salire indisturbato tra le nuvole, navi turche, la regina Elisabetta I, il nero Otello e il signor Guglielmo Tell». Vuole far cantare due gatti e scrivere brevi divertissement musicali sulle acciughe e il burro. Immagina anche di far piovere in scena e di scatenare tempeste imitando con gli strumenti il vento, i fulmini e le saette, ovvero quel «clima burrascoso» che lo aveva visto nascere il 29 febbraio 1792 a Pesaro.

Rossini sogna, infine, che da grande scriverà per il Carnevale due opere buffe destinate a diventare famose in tutto il mondo: una su un giovane sempre allegro, «pronto a far tutto la notte e il giorno», l'altra su una servetta che sarà principessa». Quei due lavori, che ormai da duecento anni incantano il pubblico, sono «Il Barbiere di Siviglia» (1816) e «La Cenerentola, ovvero la bontà in trionfo» (1817), le due storie che gli «Attori in erba» racconteranno più nel dettaglio per far comprendere tutta la bellezza di una musica per cui Stendhal parlò di «folia organizzata e completa».

Tra verità biografica e finzione teatrale, tra ricette gourmet e aneddoti curiosi, lo spettatore verrà così condotto, grazie a divertenti quadri scenici e a movimentate coreografie, in un viaggio alla scoperta di un compositore «bravo, bravissimo, di qualità, di qualità», del quale nel 2018 ricorrono i centocinquanta anni dalla morte.

COUNTDOWN SU FACEBOOK CON APPROFONDIMENTI DEDICATI A ROSSINI

Lo spettacolo con gli «Attori in erba», inserito nelle attività della scuola multidisciplinare di teatro «Il cantiere delle arti» di «Culturando», chiude il progetto «Tutti all'opera con...Gioachino Rossini e Lele Luzzati», un corso di recitazione, danza, musica, scrittura creativa e arte per bambini dai 6 ai 13 anni ideato con l'intento di avvicinare i più piccoli al mondo della scena attraverso la figura del compositore pesarese e le musiche di alcune delle sue opere più note, rivisitate anche attraverso le illustrazioni di Lele Luzzati e di altri artisti contemporanei. Trentacinque i moduli di due ore e trenta ciascuno, tenutisi dal 7 ottobre 2016 all'8 maggio 2017, che hanno visto la presenza complessiva di trentasette bambini.

Parte del materiale realizzato durante il corso verrà pubblicato a partire da martedì 2 maggio sulla pagina Facebook di «Culturando» (www.facebook.com/associazione culturando) permettendo di approfondire la figura del compositore pesarese e delle sue opere liriche, ma anche di seguire, passo passo, le fasi conclusive dell'allestimento di «C'era una volta...Gioachino Rossini».

Il costo del biglietto è fissato ad 10 euro per l'intero e 7 euro per il ridotto, riservato ai bambini

fino ai 12 anni. I biglietti saranno in vendita on-line sul sito www.cinemateatromanzoni.it e, da giovedì 4 maggio, anche al botteghino della sala di via Calatafimi, aperto con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle ore 19. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare l'associazione «Culturando» al numero 347.5776656 o all'indirizzo info@associazionekulturando.com e il cinema teatro Manzoni al numero 0331.677961 o all'indirizzo e-mail info@cinemateatromanzoni.it.

This entry was posted on Thursday, April 27th, 2017 at 11:25 pm and is filed under [Eventi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.